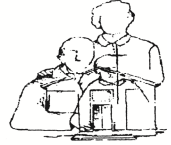


Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia
SACRA FAMIGLIA - NOVATE MILANESE

telefono: 02.35.64.879 - sito internet: www.gmgnovate.it
e-mail: sacra_famiglia@gmgnovate.it



Vivere l'Eucarestia

(omelia di Papa Francesco per la solennità del Corpus Domini)

Cari fratelli e sorelle, nel Vangelo che abbiamo ascoltato, c'è un'espressione di Gesù che mi colpisce sempre: «Voi stessi date loro da mangiare» (Lc 9,13). Partendo da questa frase, mi lascio guidare da tre parole: sequela, comunione, condivisione.

1. La sequela

Anzitutto: chi sono coloro a cui dare da mangiare? La risposta la troviamo all'inizio del brano evangelico: è la folla, la moltitudine. **Gesù sta in mezzo alla gente**, l'accoglie, le parla, la cura, le mostra la misericordia di Dio; in mezzo ad essa sceglie i Dodici Apostoli per stare con Lui e immergersi come Lui nelle situazioni concrete del mondo. **E la gente lo segue**, lo ascolta, perché Gesù parla e agisce in un modo nuovo, con l'autorità di chi è autentico e coerente, di chi parla e agisce con verità, di chi dona la speranza che viene da Dio, di chi è rivelazione del Volto di un Dio che è amore. E la gente, con gioia, benedice Dio.

Questa sera noi siamo la folla del Vangelo, anche noi cerchiamo di seguire Gesù per ascoltarlo, per entrare in comunione con Lui nell'Eucaristia, per accompagnarlo e perché ci accompagni. Chiediamoci: **come seguio io Gesù?** Gesù parla in silenzio nel Mistero dell'Eucaristia e ogni volta ci ricorda che seguirlo vuol dire uscire da noi stessi e fare della nostra vita non un nostro

possesso, ma un dono a Lui e agli altri.

2. La comunione

Facciamo un passo avanti: da dove nasce l'invito che Gesù fa ai discepoli di sfamare essi stessi la moltitudine? Nasce da due elementi: anzitutto dalla folla che, seguendo Gesù, si trova all'aperto, lontano dai luoghi abitati, mentre si fa sera, e poi dalla preoccupazione dei discepoli che chiedono a Gesù di congedare la folla perché vada nei paesi vicini a trovare cibo e alloggio (cfr Lc 9,12). Di fronte alla necessità della folla, ecco la soluzione dei discepoli: ognuno pensi a se stesso; congedare la folla! **Ognuno pensi a se stesso; congedare la folla! Quante volte noi cristiani abbiamo questa tentazione!** Non ci facciamo carico delle necessità degli altri, congedandoli con un pietoso: "Che Dio ti aiuti", o con un non tanto pietoso: "Felice sorte", e se non ti vedo più... **Ma la soluzione di Gesù va in un'altra direzione**, una direzione che sorprende i discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma come è possibile che siamo noi a dare da mangiare ad una moltitudine? «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente» (Lc 9,13). **Ma Gesù non si scoraggia**: chiede ai discepoli di far sedere la gente in comunità di cinquanta persone, alza gli occhi al cielo, recita la benedizione,

spezza i pani e li dà ai discepoli perché li distribuiscano (cfr Lc 9,16). E' un momento di **profonda comunione**: la folla dissetata dalla parola del Signore, è ora nutrita dal suo pane di vita. E tutti ne furono saziati, annota l'Evangelista (cfr Lc 9,17).

Questa sera, anche noi siamo attorno alla mensa del Signore, alla mensa del Sacrificio eucaristico, in cui Egli ci dona ancora una volta il suo Corpo, rende presente l'unico sacrificio della Croce. E' nell'ascoltare la sua Parola, nel nutrirci del suo Corpo e del suo Sangue, che Egli ci fa passare dall'essere moltitudine all'essere comunità, dall'anonimato alla comunione.

L'Eucaristia è il Sacramento della comunione, che ci fa uscire dall'individualismo per vivere insieme la sequela, la fede in Lui. Allora dovremmo chiederci tutti davanti al Signore: **come vivo io l'Eucaristia?** La vivo in modo anonimo o come momento di vera comunione con il Signore, ma anche con tutti i fratelli e le sorelle che condividono questa stessa mensa? Come sono le nostre celebrazioni eucaristiche?

3. La condivisione

Un ultimo elemento: da dove nasce la moltiplicazione dei pani? La risposta sta nell'invito di Gesù ai discepoli «Voi stessi date...», "dare", *condividere*. **Che cosa condividono i discepoli?** Quel poco che hanno: cinque pani e due pesci. Ma sono proprio quei pani e quei pesci che nelle mani del Signore sfamano tutta la folla. E sono proprio i discepoli smarriti di fronte all'incapacità dei loro mezzi, alla povertà di quello che possono mettere a disposizione, a far accomodare la gente e a distribuire – fidandosi della parola di Gesù - i pani e pesci che sfamano la folla. E questo ci dice che nella Chiesa, ma anche nella società, **una parola chiave di cui non dobbiamo avere paura è**

“solidarietà”, saper mettere, cioè, a disposizione di Dio quello che abbiamo, le nostre umili capacità, perché solo nella condivisione, nel dono, la nostra vita sarà feconda, porterà frutto. Solidarietà: una parola malvista dallo spirito mondano!

Questa sera, ancora una volta, il Signore distribuisce per noi il pane che è il suo Corpo, Lui si fa dono. E anche noi sperimentiamo la “solidarietà di Dio” con l'uomo, una solidarietà che mai si esaurisce, una solidarietà che non finisce di stupirci: Dio si fa vicino a noi, nel sacrificio della Croce si abbassa entrando nel buio della morte per darci la sua vita, che vince il male, l'egoismo e la morte. **Gesù anche questa sera si dona a noi nell'Eucaristia**, condivide il nostro stesso cammino, anzi si fa cibo, il vero cibo che sostiene la nostra vita anche nei momenti in cui la strada si fa dura, gli ostacoli rallentano i nostri passi. **E nell'Eucaristia il Signore ci fa percorrere la sua strada, quella del servizio, della condivisione, del dono**, e quel poco che abbiamo, quel poco che siamo, se condiviso, diventa ricchezza, perché la potenza di Dio, che è quella dell'amore, scende nella nostra povertà per trasformarla.

Chiediamoci allora questa sera, adorando il Cristo presente realmente nell'Eucaristia: **mi lascio trasformare da Lui?** Lascio che il Signore che si dona a me, mi guidi a uscire sempre di più dal mio piccolo recinto, a uscire e non aver paura di donare, di condividere, di amare Lui e gli altri?

Fratelli e sorelle: sequela, comunione, condivisione. Preghiamo perché la partecipazione all'Eucaristia ci provochi sempre: a seguire il Signore ogni giorno, ad essere strumenti di comunione, a condividere con Lui e con il nostro prossimo quello che siamo. Allora la nostra esistenza sarà veramente feconda. Amen.

AVVISI SETTIMANALI

◇ **Domenica 2 giugno:**

- ore 10.30 S. messa con la presenza di tutti i cresimandi e i bambini di quarta elementare che celebrano la loro seconda comunione solenne.
- ore 21.00 solenne processione cittadina del Corpus Domini, saranno percorse le seguenti vie: Resistenza, 1° Maggio, Gramsci, Turati, Baranzate, Fosse Ardeatine. Si invita ad addobbare le vie che vengono percorse con la processione.

◇ **Lunedì 3 giugno:** ore 21.00, presso il salone “don Mansueto”, presentazione dell’oratorio feriale a tutti i genitori che hanno iscritto e vogliono iscrivere i loro figli.

◇ **Martedì 4 giugno:** ore 12.30 pranzo di chiusura attività del gruppo terza età.

◇ **Mercoledì 5 giugno:** ore 21.00, presso i Padri Oblati di Rho, incontro per tutti i catechisti dell’iniziazione cristiana. Sarà presentato il nuovo orientamento per la catechesi.

◇ **Giovedì 6 giugno:**

- ore 15.00 adorazione eucaristica per il gruppo terza età e a seguire visita dell’amicizia.
- ore 21.00 adorazione eucaristica comunitaria, siamo invitati tutti.

◇ **Venerdì 7 giugno:** ore 18.30 preghiera con le famiglie dei “remigini”, a seguire pizzata e festa.

◇ **Sabato 8 giugno:** in Duomo a Milano ordinazioni presbiterali.

◇ **Domenica 9 giugno:** è la seconda domenica del mese e siamo invitati a fare la nostra offerta straordinaria per le necessità della parrocchia.

A partire dal prossimo **10 giugno**,
le messe feriali saranno celebrate tutti i giorni alle ore 8.00,
eccetto il giorno di sabato, fino alla **domenica 8 settembre**.

Con il **1 luglio**, le messe festive della domenica,
saranno celebrate solo alle 10.30 e 18.00,
l’orario normale riprenderà domenica **8 settembre**.

Vendita “scarp de tenis” nel mese di maggio:

S. GIUSEPPE CASCINA DEL SOLE: copie vendute 55

S. CARLO : copie vendute 25

Ss. GERVASO E PROTASO: copie vendute 105

SACRA FAMIGLIA: copie vendute 123.

Sono aperte le iscrizioni all’**Oratorio Feriale**
per tutti i ragazzi dalla prima elementare alla terza media.
Rivolgersi in segreteria parrocchiale.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 3 Giugno	ore 8.00 S. Messa e lodi def. Sabbadini don Luigi e Famiglia Carra - Rasori. ore 18.30 Vespero.
MARTEDÌ 4 Giugno	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.30 S. Messa e vespero def. Gioconda e Adamo.
MERCOLEDÌ 5 Giugno	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Chiavetta Domenico. ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 6 Giugno	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 S. Messa, def. Dinicoli Nico e Silvio; Francesco e Marcellina; Fina; Brombin Augusto.
VENERDÌ 7 Giugno	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Guzzi Sara e Danubio Giuseppe. ore 18.30 Vespero
SABATO 8 Giugno	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola ore 18.00 S. Messa def. Papillo Teresa.
DOMENICA 9 Giugno	ore 9.00 S. Messa def. Gastone e Marisa. ore 10.30 S. Messa pro-popolo ore 18.00 S. Messa.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

A proposito di ... benessere

"Il benessere "ci anestetizza, è un'anestesia": No, no, più di un figlio no, perché non possiamo fare le vacanze, non possiamo andare qua, non possiamo comprare la casa. Sta bene seguire il Signore, ma fino a un certo punto. Questo è quello che fa il benessere: tutti sappiamo bene com'è il benessere, ma questo ci getta giù, ci spoglia di quel coraggio, di quel coraggio forte per andare vicino a Gesù. Questa è la prima ricchezza della nostra cultura d'oggi, la cultura del benessere!"

(Papa Francesco, omelia del 27-05-2013 in Santa Marta)

Visitate il sito della parrocchia: www.gmgnovate.it